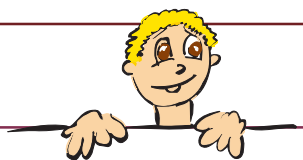


formazionE-m@il

Notiziario on-line della Facoltà di Scienze della Formazione
n° 16 / Febbraio 2005



EDITORIALE

L'anno è cominciato male per la travagliata università italiana. Dopo le dichiarazioni del ministro al CUN del dicembre scorso, che si riportano più avanti nel notiziario, e che lasciavano intravedere spiragli di apertura, è arrivata una serie di provvedimenti che lasciano a dir poco interdetti.

Prosegue la discutibile logica di valutazione della 'produttività' degli atenei e delle facoltà che sarà alla base della ripartizione dei contributi ministeriali. Tra gli indicatori di 'efficienza' troviamo il numero di corsi offerti (ma non si era detto il contrario, che era 'virtuoso' limitare la proliferazione dei corsi di laurea?), il migliore rapporto numero di docenti / numero di studenti, la più bassa età media del corpo docente e la diminuzione di essa negli ultimi anni. Tutte condizioni che richiedono la possibilità di avere risorse per immettere nuove forze docenti, e quindi di bandire nuovi posti a concorso: proprio quello che è stato sempre più difficile fare nel 2003 e 2004, fino al totale azzeramento attuale.

Infatti, la circolare 147 del 27 gennaio 2005 stabilisce il blocco dei concorsi per personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo (con

rapporto sia a tempo indeterminato che determinato) banditi in data successiva al 31 dicembre 2004. Il blocco è motivato dall'attesa che le Università adempiano - entro il 31 mar-

zo 2005 - alla programmazione triennale prevista dalla finanziaria 2004 (art. 1 comma 105 della legge 30 dicembre 2004 n. 311) e che il ministero valuti la congruità di questa programmazione rispetto alle risorse e ai tetti di spesa.

E' ben strano che una programmazione triennale possa essere avviata, in tempi così stretti, senza conoscere i criteri con cui essa sarà valutata: la circolare dice che i programmi vanno "formulati in conformità ai criteri che saranno adottati dallo scrivente [ministero] in sede di valutazione".

Con questi tempi rischia di saltare la prevista sessione di bandi di aprile, dopo che già l'accorpamento a due sole delle quattro tornate previste per il 2005 aveva eliminato quella di gennaio; e conseguentemente, le elezioni delle commissioni che erano agganciate a questa scadenza, col rischio di bloccare di fatto anche i concorsi in itinere.

E' più che legittimo il sospetto che il ministero voglia dilazionare tutto in attesa della approvazione della riforma dello stato giuridico che modificherebbe la struttura concorsuale riportandola ai nuovi meccanismi che danno meno spazio al decentramento. La Conferenza dei Rettori si è pronunciata in modo netto (finalmente!). Riporto alcuni stralci del comunicato CRUI del 4 febbraio, che non hanno bisogno di commenti:

"Per i concorsi i Rettori chiedono con forza l'individuazione di soluzioni rapide che non comportino blocchi sia per l'assunzione degli idonei che per le previste scadenze concorsuali del prossimo 15 aprile. Le norme relative alla verifica del possesso dei re-

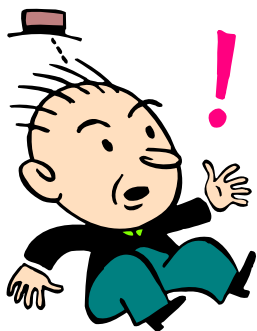
quisiti minimi per l'attivazione dei corsi di studio risultano irrealistiche nell'impossibilità di procedere ad assunzioni e concorsi.

I Rettori sottolineano che la legge finanziaria attribuisce alla "valutazione" del ministero una esclusiva funzione di controllo delle compatibilità di spesa rispetto alle risorse a disposizione degli Atenei e che qualsiasi diversa interpretazione di tale norma rappresenta un attacco inaccettabile all'autonomia universitaria. La CRUI ribadisce inoltre l'impossibilità degli atenei di definire programmi triennali di spesa per il personale in assenza di una corrispettiva programmazione degli investimenti da parte del governo.

In generale i rettori valutano con estrema preoccupazione la tendenza a riformare l'Università procedendo per frammenti invece di rifarsi ad un progetto organico."

Preoccupazione che non può non condividersi in pieno. Con quale animo e con quale prospettiva le Facoltà, e gli Atenei, faranno una programmazione triennale "al buio" sulle risorse disponibili? sarà un esercizio virtuale di utopistiche dichiarazioni di intenti, sulla cui irrealizzabilità tutti siamo consapevoli? Credo di interpretare il pensiero, e i sentimenti, di tutta la mia Facoltà concludendo che siamo stanchi di simili giochi che assomigliano tanto ai videogames in cui ci si affanna a trovare una soluzione finale che è stata già programmata da altri.

Santo Di Nuovo



Dalle dichiarazioni del Ministro Moratti al CUN (15 dicembre 2004)



Finanziamenti e assunzioni in servizio

La Finanziaria 2005 ha assegnato un sostanziale incremento del Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) per le Università, pari a 430 milioni di euro, che consentirà agli Atenei di definire la programmazione delle attività didattiche e scientifiche per il 2005 nonché di recuperare i costi degli incrementi economici per il personale docente valutati in circa 90 milioni di euro per il 2005.

Nella Finanziaria 2005 è importante la definitiva esclusione degli Atenei dal blocco delle assunzioni di personale docente e tecnico-amministrativo.

Questo consentirà alle Università di far prendere servizio ai vincitori di concorso e agli idonei nelle procedure di valutazione comparativa perfezionate nel corrente anno. Sulla base dei dati del MIUR le persone interessate a tale provvedimento sono circa 5.000. Con DPR del 30 novembre 2004, è stata ripartita tra le Università la quota a regime (dal 2005) di 20 milioni di euro, destinata alla copertura delle assunzioni in deroga al blocco del 2004.

Il nuovo modello di finanziamento e di valutazione delle Università

Con l'inizio del 2005 il Ministero provvederà a definire i criteri di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario alla luce soprattutto del nuovo modello, sviluppato, su sua indicazione, dal Comitato di valutazione del sistema universitario d'intesa con CRUI e avendo consultato CUN e il CNSU. Il modello, approvato con decreto del 28 luglio 2004, prevede che le risorse finanziarie del FFO siano assegnate sulla base della valutazione dei risultati ottenuti con idonea garanzia dei servizi erogati.

L'attribuzione del FFO sarà collegata, con la necessaria gradualità, con le percentuali di seguito proposte, alla valutazione delle seguenti voci:

- 30% domanda da soddisfare, misurabile in termini di studenti iscritti (considerando anche le loro caratteristiche);
- 30% risultati dei processi formativi, misurabili annualmente in termini di crediti (Cfu) acquisiti;
- 30% risultati delle attività di ricerca scientifica;
- 10% incentivi specifici.

Il modello entrerà in vigore gradualmente. Si è iniziato con una piccola quota di 30 milioni, si passerà a oltre 300 milioni nel 2005 e a regime, nel 2007, l'intero FFO dovrebbe poter essere ripartito secondo il modello.

Il nuovo regolamento sull'Autonomia Didattica

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 12 novembre u.s. il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 recante le Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509. È superfluo qui ricordare le principali innovazioni apportate all'attuale sistema degli Ordinamenti didattici Universitari (cfr. notiziario n. 15).

Già dallo scorso ottobre è stato avviato il processo di revisione di tutte le classi dei corsi di laurea di I e di II livello costituendo 6 tavoli tecnici composti dai rappresentanti dei presidi, del mondo delle professioni, nonché da membri designati dal CUN. I lavori dei tavoli procedono attivamente.

A novembre è stato costituito un settimo tavolo per avviare la definizione dei percorsi formativi per gli insegnanti della scuola, come previsto dall'art. 5 della legge n. 53/2003. La scelta operata, che sarà perfezionata con un decreto, è quella di individuare all'interno delle classi di laurea magistrale appositi percorsi formativi dedicati alla formazione degli insegnanti. Il compito del tavolo 7, di cui fanno parte anche rappresentanti del CUN, sarà individuare specifici pacchetti formativi da inserire nelle classi c.d. disciplinari messe a punto dai sei Tavoli tematici.

Il Disegno di Legge Delega su reclutamento e Stato Giuridico

Al termine della sessione di bilancio sarà calendarizzata alla Camera dei Deputati la discussione sul testo della VII Commissione (AC 4735) concernente nuove modalità per il reclutamento a livello nazionale del personale docente di prima e seconda fascia. Il provvedimento introduce altresì la figura del ricercatore a contratto che sostituirà quella del ricercatore a tempo indeterminato introdotto nei primi anni ottanta.

Sono state prospettate nelle diverse sedi di consultazione e nel tavolo tecnico ad hoc molte preoccupazioni. Tra le preoccupazioni più evidenti vi era quella per la carenza della copertura finanziaria del provvedimento.

Con la legge finanziaria in dirittura d'arrivo può essere senza dubbio fugata. Infatti la rimozione del blocco delle assunzioni e il cospicuo incremento del FFO degli Atenei consentono di guardare al perfezionamento del provvedimento con maggiore ottimismo. E dunque possibile accelerare l'iter del provvedimento.

Nella sede parlamentare, potrà essere ulteriormente perfezionato introducendo alcune modificazioni formulate da molte componenti nel corso del dibattito parlamentare. Si riferisce al superamento dell'abolizione del regime tempo pieno - tempo definito, all'allargamento delle liste di idoneità, alla durata dei contratti a termine per le giovani leve di ricercatori, alla possibilità di percorsi diversi entro il sistema universitario per chi non riuscisse a diventare professore associato entro 4/5 anni.

DECRETO-LEGGE 31 gennaio 2005, n.7 GU n. 24 del 31-1-2005

Art. 1. Disposizioni per l'università

1. I programmi di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono formulati dalle università ed inviati per la valutazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca entro il 31 marzo 2005.
2. In attesa della riforma dello stato giuridico del personale docente e ricercatore delle università, il periodo di tre anni per il giudizio di conferma per i ricercatori universitari di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, è ridotto ad un anno.

Circolare Uff. III prot. N. 147 del 27.1.2005

OGGETTO: Programmazione triennale del fabbisogno di personale. Art. 1 comma 105 della legge n.311/04

Si comunica che nell'adunanza del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio u.s. è stato approvato un decreto legge il quale dispone che: "I programmi di cui all'articolo 1 comma 105 della legge 30 dicembre 2004, n.311, sono formulati dalle università ed inviati per la valutazione al Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca entro il 31 marzo 2005".

In relazione a quanto sopra questo Ministero ritiene indispensabile la preventiva definizione - sentiti la CRUI ed il CNVSU - di apposite linee guida per la predisposizione, da parte degli atenei, entro il termine ivi previsto, di specifici programmi formulati in conformità ai criteri che saranno adottati dallo scrivente in sede di valutazione.

In considerazione di quanto sopra indicato, al fine di non determinare attese che non potranno avere efficacia a valle delle previste valutazioni ministeriali, si rappresenta la necessità di sospendere l'avvio di nuove procedure concorsuali per la selezione di personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo sia con rapporto a tempo indeterminato che determinato. Eventuali procedure già disposte, con pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, successiva al 31.12.2004, dovranno pertanto essere sospese fino alle previste verifiche di compatibilità da parte di questo Dicastero.



LA BIBLIOTECA DI FACOLTÀ dati dell'ultimo quinquennio

L'inizio di un nuovo anno porta naturalmente a fare dei bilanci consuntivi che offrono un'occasione di riflessione sul lavoro, sulle attività svolte e sulle iniziative messe in cantiere durante quello appena trascorso. Per la Biblioteca di facoltà, nel tentativo di poter valutare ancora meglio i livelli di efficienza, si è pensato di proporre un quadro d'insieme delle proprie attività e dei risultati conseguiti nell'arco dell'ultimo quinquennio.

GRAFICO 1 - ACQUISIZIONI

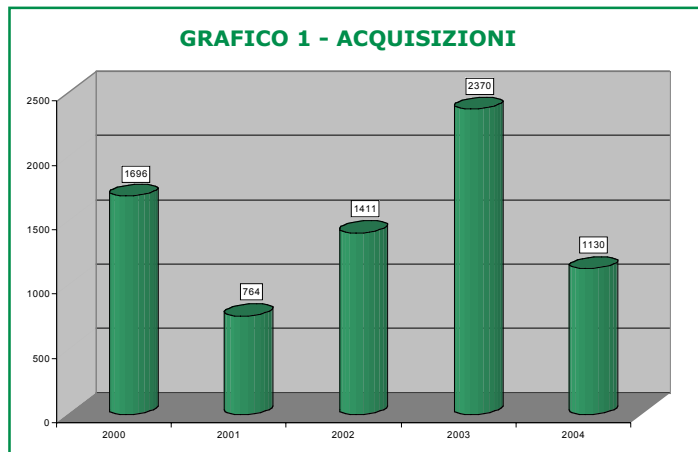


GRAFICO 2 - PRESENZE

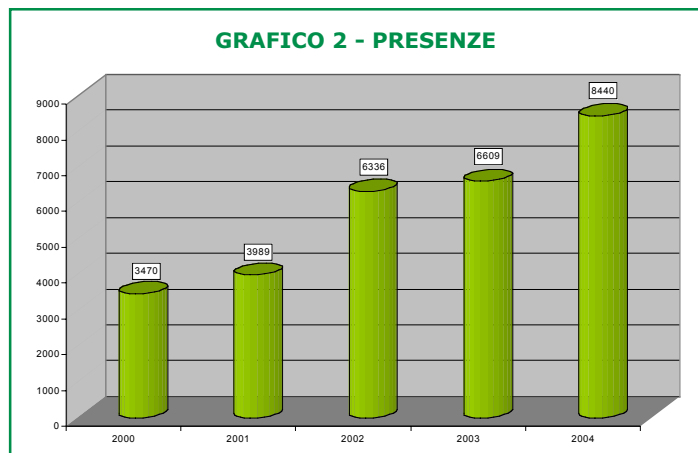
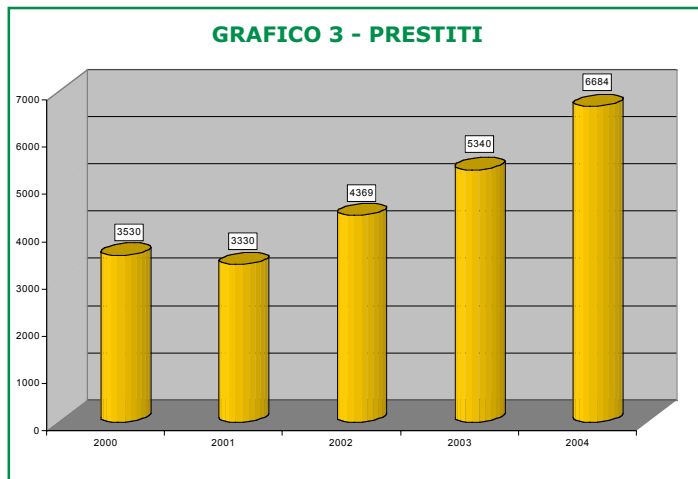


GRAFICO 3 - PRESTITI



Per il periodo esaminato sono stati presi in considerazione i fattori che più qualificano l'attività e l'efficienza di una Biblioteca: le acquisizioni bibliografiche, la presenza del pubblico e i servizi offerti (tra questi è stato preso in esame solamente il prestito, in quanto è il solo settore in cui è stato possibile reperire i dati completi del periodo).

Analizzando le tabelle nello specifico si nota che *le acquisizioni* (grafico 1) presentano un andamento altalenante dovuto alla non omogenea disponibilità di fondi destinati a tal fine nei vari anni (con un minimo nell'anno 2001 a un massimo nel 2003, effetto questo dei fondi regionali assegnati nel 2002 per l'incremento del patrimonio librario della Biblioteca).

Per quanto riguarda *le presenze* - tenuto conto che la Biblioteca resta chiusa la pubblico per quasi tutto il mese di agosto (tranne alcuni giorni riservati ai laureandi della sessione autunnale) - quelle registrate nel periodo considerato (grafico 2) presentano, invece, un continuo e costante incremento. Confrontando, inoltre, i bienni 2000-2001 e 2002-2003 si registra un incremento costante annuo di circa trecento presenze; mentre tra il 2001 e il 2002 l'incremento sale a più di duemila per raggiungere, infine, quasi la stessa cifra tra il 2003 e il 2004.

Infine, *i prestiti* (grafico 3), molto legati all'affluenza del pubblico, presentano un andamento quasi simile a quello delle presenze, infatti i valori sono costanti nel triennio 2000-2002 (con un incremento di circa quattrocento prestiti), aumentano di quasi mille tra il 2002-2003, fino a balzare a circa millequattrocento nel 2004. Il confronto delle tabelle 2 e 3 evidenzia, a mio parere, un aspetto molto interessante. Infatti nel 2000 il numero dei prestiti effettuati è superiore alle presenze registrate, fatto dovuto alla possibilità di prendere in prestito fino a tre volumi per volta, mentre negli anni successivi la forbice si divarica, fino ad arrivare a circa duemila presenze in più rispetto ai prestiti nel 2004.

Ciò significa che il pubblico comincia a frequentare la biblioteca non solamente per usufruire del prestito librario, ma la presenza viene incentivata anche dalla fruizione di altri servizi e, soprattutto, dal miglioramento di quelli già esistenti. Infatti nel 2002 viene completamente informatizzato il catalogo della Biblioteca, viene stabilizzato e potenziato, con la disponibilità di nove postazioni di computer e l'ausilio di un operatore, il servizio di ricerca bibliografica (assistita e non) on-line e quello di Document Delivery che ha reso possibile il reperimento presso le Biblioteche delle altre università italiane di centinaia di articoli di periodici non posseduti dalla nostra Biblioteca a laureandi, ricercatori e docenti (e non solamente della nostra Facoltà) attraverso la banca dati ACNP di cui facciamo parte. Occorre tener in debito conto

anche della celerità con cui vengono consegnati i libri richiesti in consultazione, la massima disponibilità e cortesia del personale addetto alla distribuzione ed, infine, la riattivazione degli abbonamenti ai periodici che erano stati sospesi nel lontano 1989. Credo che sia stato possibile raggiungere questi risultati, che, a mio parere, hanno ancora enormi margini di miglioramento tenendo conto della ricchezza del patrimonio bibliografico posseduto e del potenziale bacino di utenza della Biblioteca, grazie a due fattori: da una parte la professionalità, l'impegno e la buona volontà dell'esiguo personale a disposizione (tre unità strutturate e altrettanti a contratto), dall'altra la presenza mai venuta meno della Facoltà che, nei limiti delle sue competenze e delle sue possibilità, è stata sempre sensibile e attenta ai bisogni della Biblioteca cercando sempre di alleviarne le difficoltà, mentre ad altri organismi sarebbe spettato il compito istituzionale di attenuarle, se non proprio risolverle.

*Il responsabile della Biblioteca
Emanuele Mazzone*

Dai Corsi di Laurea Decentrati

Dati tirocinio Scienze e Tecniche Psicologiche (sede di Enna)

Anno	Iscritti	In corso	Completato
2002/03:	180	22	122+36 laureati
2003/04:	319	111	65
2004/05:	201	6	-



RICORDO DI FRANCESCO

....siamo in facoltà increduli... ho tanta rabbia... ma anche tanto dolore... un mio amico si è fatto vincere dalla... neanche lo so... qualche giorno fa parlavamo dei nostri progetti... io lo invidiavo perchè era riuscito a farsi assumere prima della laurea... gli mancavano pochissimi esami... era dolce... sempre disponibile... ma non mi ero accorta della sua grande fragilità....

mi sembra di vivere un incubo... vorrei subito risvegliarmi e trovare ancora il tuo sorriso, la tua allegria, la tua semplicità così disarmante ... non dimenticherò i momenti trascorsi insieme, le risate, la complicità che ci univa. Adesso non riesco ad accettare che tu sia andato via, senza averci lasciato la possibilità di capire, di aiutarti... hai saputo lasciare una parte di te nel cuore delle persone che ti vogliono bene e che davvero non ti dimenticheranno mai.

(dal forum di Facoltà)

La tragica scomparsa dello studente Francesco Filiciotto ha turbato quanti (colleghi studenti, docenti, personale) lo hanno conosciuto e apprezzato per la sua profonda umanità e generosità. Apprezzamento che aveva portato i responsabili della struttura dove aveva svolto il tirocinio ad assumerlo ancora prima della imminente laurea.



Ci mancherà tanto, non si fermerà più a discutere e scherzare nel nostro 'salottino' di Facoltà (la veranda), non sarà più presente al Salone dello Studente cui ha sempre partecipato con impegno pari all'entusiasmo. Addio Francesco!

Venerdì 18 marzo alle 9.30, nell'ambito della attività del tirocinio interno, si terrà un seminario in cui verranno affrontati i problemi del disagio giovanile, delle dipendenze patologiche che ne sono spesso manifestazione ed esito, e dei possibili strumenti di intervento.

Parteciperanno esperti dei SerT e delle comunità.

NUOVO PERSONALE PER LA FACOLTÀ'

Il Rettore e il Direttore Amministrativo, confermando la sensibilità verso i gravi problemi di personale della nostra Facoltà, hanno disposto il trasferimento presso la Segreteria didattica e di presidenza della dott.ssa Giovanna Grasso, cui i docenti potranno fare riferimento (insieme alla dott.ssa Ardizzone) per le questioni riguardanti il coordinamento della didattica.

In segreteria studenti di via Ferri – che pure lamenta gravissime carenze di organico - è stata trasferita una unità lavorativa, il sig. Giuseppe Bongiovanni. Ad entrambi i nuovi 'acquisti' un augurio di pronto e soddisfacente inserimento nelle nostre strutture.

Cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2004 / 2005 che si svolgerà il

**19 febbraio 2005 alle ore 10,00
Aula Magna - Complesso Benedettini**

PROGRAMMA

Discorso inaugurale del Magnifico Rettore
Ferdinando Letteri

Relazione del Direttore Amministrativo
Antonino Domina

Indirizzo di saluto
Rappresentante degli studenti

Prolusione sul tema
Canone e sistemi culturali fra Oriente e Occidente

Antonio Pioletti

Preside della Facoltà di Lingue e Letterature straniere

